Camera di Commercio I.A.A. Messina n. 57634
Partita IVA - Codice Fiscale n. IT00071230833
Meccanografico: ME 000018
sito web:www.pumex.it – e-mail:pumex@pumex.it

Capitale Sociale €uro 3.870.000,00
Registro Imprese Messina N. 00071230833
loc. Porticello - 98050 Acquacalda di Lipari (ME)
Telefono 0909821125 PBX 4 linee
Fax 0909821044
**Uffici commerciali:** Via Mauro Macchi, 26 - 20124 Milano
Tel. 0266710195 - Fax 0266713062
e-mail: pmxcomm@tin.it

Member of CISQ Federation RINA ISO 9001:2000 Certified Quality System
Certificato n° 7245/02/S

Member of CISQ Federation RINA ISO 14001 Certified Environmental System
Certificato n° EMS-1063/s (11/08/05)

**Pumex** S.p.A.
**Società Siciliana per l'industria ed il commercio della pomice di Lipari**
loc. Porticello
98050 ACQUACALDA DI LIPARI (ME)

Successive nuove situazioni a livello locale regionale portarono a cambiamenti di linea che, mi permetta di dire, non hanno prodotto il bene pubblico, né partecipato ad una promozione dello sviluppo e della crescita socio-economica delle Eolie, il cui stato di malessere è sotto gli occhi di tutti.

E così, la florida azienda da me presieduta, in un batter d'occhio, venne chiusa senza neanche aver completato il piano di coltivazione precedentemente approvato.
La definizione delle intese approvate, come anzi detto, financo dall'Unesco, avrebbero dovuto essere fissate in una apposita leggina regionale, mai emanata.

Ciò che, poi, ha dell'incredibile è che la sopradescritta situazione si innesta in un periodo di particolare crisi internazionale, per di più in un Paese nel quale, ogni giorno, e da ogni parte, si invocano interventi a sostegno della piccola e media impresa, provvedimenti di salvaguardia dell'occupazione, difesa dell'ambientale, messa in sicurezza del Territorio (e, purtroppo, laprovincia di Messina, con i suoi recenti avvenimenti, ne è un tragico esempio).

Ma tutto ciò, a me pare, non sembra valere per Lipari.

Ed, infatti, la Regione non ha ancor oggi approvato il progetto di messa in sicurezza dell'area di cava presentato dall'azienda già da diversi anni e, lo scorso ottobre, riproposto aggiornato (non va dimenticato che le Eolie sono area vulcanica ad elevato rischio sismico).

Da ultimo, la Regione, con nota 9557 del 9/2/2010 (che si allega), ha restituito il progetto propedeutico a quello di recupero ambientale, in quanto – così viene riportato – non presentato al Comune di Lipari, in forza della circolare prot. n. 19986/U del 08/09/1997.

Mi sembra quantomeno singolare che questo rilievo avvenga dopo così tanto tempo dalla richiesta di autorizzazione.

Alcune brevi riflessioni:
1) Il progetto di messa in sicurezza non soggiace all'iter ed alla normativa di recupero ambientale delle cave. Per tale ragione lo abbiamo già restituito all'Assessorato TT.AA. - servizio 2 V.A.S. - V.I.A. - con richiesta di proseguire e completare l'iter per il rilascio dell'autorizzazione adottando ogni procedura di priorità che il caso richiede;
2) la suddetta circolare, si riferisce non già a progetti di messa in sicurezza, bensì esclusivamente a progetti di recupero ambientale delle cave;
3) per quest'ultimo aspetto, la Pumex pur senza averne obbligo, come previsto dalla legge 127/80 ha comunque ritenuto di prendere in considerazione la realizzazione del recupero ambientale presentando un progetto nel più ampio contesto, in precedenza esposto;
4) l'azienda, con l'approvazione del progetto di messa in sicurezza presentato, aveva assunto l'impegno dichiarato e comunicato per iscritto a tutte le Autorità interessate, che avrebbe riassunto dipendenti della stessa, riducendo, con economia di risorse per la stessa Regione da eventualmente destinare ad altri più sfortunati lavoratori l'onere di assistenza pubblica.

Un' ultima riflessione: il costo della messa in sicurezza sarebbe avvenuto a carico dell'azienda, che lo avrebbe sostenuto lavorando e commercializzando i volumi in esubero, rispetto a quelli necessari per la realizzazione del progetto di sistemazione in sicurezza dell'area (con benefici anche per il Comune di Lipari, grazie alla cosiddetta "tassa pomice").